



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Rep. n. 2024/0000009
Prot. RM/2024/0001187
del 06/03/2024

DISPOSIZIONE

Oggetto: D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., art. 208, comma 12 – D.G.R. Lazio n. 864/2014: conclusione positiva del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione di cui alla Determinazione Regione Lazio B8328 del 04.11.2011 relativa all'esercizio dell'impianto mobile costituito da un "gruppo semovente di frantumazione modello "OM SK ULISSE 096F" –matricola n. 99B06200T" e da un "gruppo di vagliatura tipo "VV 1023"- matricola n. 99C05500T" per lo svolgimento di campagne di attività di gestione di rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione - **Società TRASH a r.l.**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*" che:



al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed, in particolare:

- a) la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
- b) la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
- c) l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
- d) l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
- e) l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006.

al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Visti

l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”;

l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”.

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025” (di seguito Ufficio di supporto al Commissario), e ss.mm.ii.

Visti

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;

la Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018;

Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006, cd “*Direttiva Macchine*”;



Direttiva compatibilità elettromagnetica (2014/30/UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione);

Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*

il Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998, recante *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”*;

il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 152 del 27 settembre 2022, recante *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*

il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle *“Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”*

la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative”*

il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;*

il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante *disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l'art. 14 bis *“Cessazione dalla qualifica di rifiuto”*;

la Delibera SNPA 67/2020, recante *“Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'articolo 184-ter del Dlgs 152/2006”*;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”*;

la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”*;

la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante *“Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni*



all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”

la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante “*Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”*

la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 26 gennaio 2012, n. 34, recante “*Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;*

la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 9 dicembre 2014, n. 864, recante “*Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;*

la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante “*Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006”.*

Premesso che

l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., disciplinante l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti dispone, al comma 12, che “*l'autorizzazione di cui al comma 1 è concessa per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile. A tale fine, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda alla regione che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa [...]*”;

la TRASH S.r.l. è titolare dell'autorizzazione, rilasciata con Determinazione della Regione Lazio B8328 del 04.11.2011, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per anni 10, per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi, composto da un gruppo di frantumazione modello “OM SK ULISSE 096F – matricola n. 99B06200T” e da un gruppo di vagliatura tipo “W 1023 - matricola n. 99B06200T” (che si allega come parte integrante del presente atto);

la TRASH S.r.l. ha richiesto alla Regione Lazio, con nota acquisita al registro Ufficiale prot. I. 0393440 del 03.05.2021, trasmessa per competenza dalla Regione Lazio al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 ed acquisita agli atti con prot. RM3310 del 07.11.2023, l'istanza di rinnovo della suddetta autorizzazione per l'esercizio dell'impianto mobile con il quale effettuare campagne di attività di gestione dei rifiuti non pericolosi mediante l'operazione R5 di cui all' allegato C alla parte IV del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii.;

i due gruppi costituenti l'impianto mobile costituiscono un unico impianto che, di fatto, effettua l'attività di recupero R5 fino all'ottenimento di “end of waste” ai sensi dell'art. 184-ter del D,Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

l'Ufficio di supporto al Commissario, con nota RM/3437 del 13.11.2023, essendo la documentazione incompleta rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864/2014, ed essendo state introdotte, con l'emanazione del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 27 settembre 2022, n. 152 modifiche al sistema normativo dell'end of waste, ha richiesto alla TRASH S.r.l. di ripresentare l'istanza aggiornata ai fini del rinnovo autorizzatorio, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

con la medesima nota, a seguito di quanto statuito dal Commissario Straordinario con Disposizione n. 23 del 3 agosto 2023 avente ad oggetto “*Definizione della disciplina tariffaria, relativa ai pagamenti dei servizi pubblici a domanda individuale, inerenti le spese di istruttoria volta all'eventuale rilascio dell'autorizzazione alla*



realizzazione ed all'esercizio, al rinnovo dell'esercizio, alla realizzazione di varianti sostanziali o non sostanziali all'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed approvazione della modulistica per la presentazione delle relative istanze", la Struttura commissariale ha richiesto alla Società TRSH a r.l. di adeguarsi a quanto previsto dalla Disposizione medesima;

con nota acquisita agli atti al prot. commissariale RM/3998 del 18.12.2023, la TRASH S.r.l. ha trasmesso il riscontro alle suddette richieste di integrazioni, che si allega come parte integrante del presente atto;

l'Ufficio di supporto al Commissario, non ritenendo esaustive le integrazioni di cui sopra, ha richiesto, alla TRASH S.r.l., con nota prot. RM/142 del 15.01.2024, ulteriori chiarimenti ed integrazioni documentali;

la TRASH S.r.l., con nota acquisita al prot. n. RM/280 del 23/01/2024, che si allega come parte integrante del presente atto, ha trasmesso la documentazione richiesta ed, in particolare, una relazione tecnica integrativa che sostituisce quella allegata alla nota RM/3998 del 18.12.2023;

la TRASH S.r.l., con nota acquisita agli atti al prot. commissariale RM/336 del 26.01.2024., ha trasmesso, altresì, la quietanza relativa al versamento dei diritti di istruttoria a favore del Commissario Straordinario;

Considerato che

l'impianto mobile è di proprietà della TRASH S.r.l.;

il presente procedimento di rinnovo dell'autorizzazione dell'esercizio dell'impianto riguarda anche l'adeguamento a quanto previsto dall'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e, pertanto, l'attività di recupero dei rifiuti sarà condotta secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 27 settembre 2022, n. 152 che, in attuazione all'art. 184-ter, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., regola la cessazione della qualifica di rifiuto "end of waste" dei rifiuti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale;

in riferimento a quanto sopra, la TRASH S.r.l., rispetto all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto rilasciata con Determinazione della Regione Lazio B8328 del 04.11.2011, ha rinunciato ad alcuni codici EER in quanto non ricompresi nel D.M. n. 152/2022 tra quelli tabellati ai fini dell'end of waste e, pertanto, ha richiesto la gestione di rifiuti con codici EER ricompresi nella tabella 1 dell'allegato 1 del suddetto decreto;

Atteso che

tutte le informazioni tecniche relative all'impianto ed al relativo processo di gestione dei rifiuti sono contenute nell'elaborato grafico allegato alla nota agli atti con prot. RM/3998 del 18.12.2023 (che si allega come parte integrante del presente atto) e nella relazione tecnica agli atti con prot. RM/280 del 23.01.2024 (che si allega come parte integrante del presente atto), che sostituisce integralmente quella allegata alla suddetta nota RM3998/2023;

le specifiche tecniche dell'impianto mobile, fabbricato da "Gruppo Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.a." alla luce della documentazione agli atti, sono così riassunte:

- l'impianto mobile è costituito da due gruppi modulari posti in serie di cui:
 - primo gruppo di frantumazione: modello "OM SK ULISSE 096F" – matricola n. 99B06200T,
 - secondo gruppo di vagliatura: tipo "W 1023"- matricola n. 99B06200T;
- con le seguenti caratteristiche:
 - potenzialità oraria massima pari a 90 ton/h
 - potenzialità oraria effettiva: 72 ton/h



- potenzialità giornaliera effettiva: 576 ton/die
- potenzialità annua effettiva: 126.720 ton/anno
- entrambi i macchinari costituenti l'impianto mobile sono provvisti di "Dichiarazione di conformità", rilasciata in data 23.09.2002, e sono conformi a tutte le disposizioni pertinenti della Direttiva Macchine CE (2006/42/CE) e della Direttiva compatibilità elettromagnetica (2014/30/UE);
- Operazioni di gestione: recupero di rifiuti non pericolosi "R5"
- EER che si intende gestire presso l'impianto

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI GESTIONE
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5
101201	residui di miscela di preparazione non sottoposti a Trattamento termico	R5
101206	stampi di scarto	R5
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5
170101	cemento	R5
170102	mattoni	R5
170103	mattonelle e ceramiche	R5
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5

Rilevato che:



l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, ai sensi dall'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

secondo quanto stabilito al punto II, lettera a) dell'Allegato "B" della D.G.R. n. 864/2014, il limite massimo di durata di ogni singola campagna di attività dell'impianto è di 6 mesi, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente.

Rilevata, altresì,

l'eshaustività delle informazioni e delle indicazioni fornite nella documentazione agli atti con prot. RM/3998 del 18.12.2023 e prot. RM/280 del 23.01.2024 (in allegato).

Richiamate le motivazioni di cui in premessa e nei *considerata*, sulla base dell'istruttoria espletata

DISPONE

- a) di rinnovare, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'autorizzazione di cui alla Determinazione della Regione Lazio B8328 del 04.11.2011, relativa all'esercizio dell'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi, produttore Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A., costituito da un Gruppo semovente di frantumazione modello "OM SK ULISSE 096F" – matricola n. 99B06200T" e da un gruppo di vagliatura tipo "VV 1023" - matricola n. 99C05500T a favore della TRASH S.r.l. Unipersonale, proprietaria dello stesso, con sede legale in via Licenza n. 9 - 00156 Roma - CF/PIVA 05818421009, legalmente rappresentata Nadia Rulfi, residente in MonteCompatri (RM) via Mont'Est n. 13;
- b) di precisare che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., la validità del presente provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione di cui alla lettera a). è di anni dieci dalla data di scadenza della suddetta autorizzazione regionale posta al 04.11.2021 e che la stessa è ulteriormente rinnovabile, su richiesta dell'interessato, con le modalità previste dal medesimo comma;
- c) di autorizzare TRASH S.r.l. all'utilizzo dell'impianto mobile di cui alla lettera a) per la seguente operazione di recupero dei rifiuti: R5;
- d) di specificare che, presso l'impianto mobile, possono essere trattati esclusivamente rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione con codici EER elencati nella tabella riportata nei *considerata* del presente dispositivo;
- e) di specificare che l'autorizzazione di cui alla lettera a) è rilasciata in relazione alla documentazione tecnica ed amministrativa allegata alla nota acquisita agli atti della struttura commissariale con prot RM/3998 del 18.12.2023, come successivamente modificata ed integrata e che, in particolare, la "Relazione tecnica" acquisita agli atti con prot. RM/280 del 23.01.2024 sostituisce integralmente quella allegata alla suddetta nota RM3998/2023;
- f) di autorizzare TRASH S.r.l alla gestione presso l'impianto delle seguenti quantità di rifiuti, in relazione alla potenzialità dell'impianto, dichiarate dalla stessa Società:
 - potenzialità oraria massima pari a 90 ton/h;
 - potenzialità oraria effettiva: 72 ton/h ;
 - esercizio giornaliero impianto: 8 ore
 - potenzialità giornaliera effettiva: 576 ton/die



- potenzialità annua effettiva: 126.720 ton/anno;
- g) di stabilire che la TRASH S.r.l. dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni di cui alla Determinazione della Regione Lazio B8328 del 04.11.2011, relativa all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile in argomento, nonché quelle di seguito riportate:
 - 1) le campagne di recupero dei rifiuti a mezzo impianto mobile dovranno essere svolte esclusivamente dalla TRASH S.r.l.;
 - 2) l'impianto mobile potrà essere messo in esercizio esclusivamente previa comunicazione, da parte della TRASH S.r.l. delle singole campagne di attività ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii , almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto, nel rispetto delle norme e degli indirizzi previsti dalle regioni ove si svolgerà la medesima campagna;
 - 3) durante i periodi di inutilizzo, i macchinari, saranno conservati presso la sede operativa della TRASH S.r.l. in via Licenza n. 9 – Roma, come indicato dalla stessa Società o, in alternativa, dovrà essere comunicato un diverso sito di stazionamento;
 - 4) in considerazione della quantità giornaliera di rifiuti che l'impianto mobile potrà gestire, si dovrà verificare la necessità della preventiva verifica di assoggettabilità a VIA delle singole campagne, ai sensi delle vigenti norme in materia;
 - 5) presso l'impianto potranno essere trattati esclusivamente rifiuti allo stato solido provenienti da attività di costruzione e demolizione;
 - 6) i rifiuti codificati come “voce a specchio”, dovranno essere preventivamente sottoposti ad accertamenti analitici finalizzati a dimostrarne la non pericolosità ed i relativi certificati analitici dovranno essere conservati presso il luogo di esercizio dell'impianto per tutta la durata della campagna ai fini degli eventuali controlli da parte degli enti competenti;
 - 7) il materiale derivante dall'operazione di recupero R5 cessa di essere considerato rifiuto ed è qualificato “end of waste” se soddisfa i criteri previsti dal D.M. 27.09.2022 n. 152. Il rispetto di tali criteri deve essere attestato dalla TRASH S.r.l. o tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 2 del D.M. 152/22. In caso contrario il materiale resta classificato come rifiuto e come tale deve essere avviato a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati;
 - 8) i materiali “end of waste” in uscita dall'impianto mobile dovranno essere depositati in cumuli, containers scarrabili, ecc., fino alla formazione di carichi ottimali, in attesa di essere prelevati e trasportati presso i siti di destino finale, nei casi in cui non sia previsto il loro riutilizzo in situ;
 - 9) i lotti di rifiuti lavorati in attesa della predisposizione della Dichiarazione di Conformità, dovranno essere identificati con cartellonistica adeguata riferita a “rifiuti lavorati in attesa di analisi” e mantenuti distinti tra loro, nonché dagli EoW prodotti e dai rifiuti in ingresso in attesa di lavorazione, con idonee delimitazioni;
 - 10) i lotti di EoW detenuti in stoccaggio devono essere opportunamente identificati con idonea cartellonistica riportante il codice identificativo del lotto contenuto nella relativa Dichiarazione di Conformità;
 - 11) il verbale relativo al campionamento dell'aggregato recuperato deve essere conservato dal produttore, temporaneamente presso l'impianto di produzione oppure presso la propria sede legale, insieme a:
 - a. copia della Dichiarazione di Conformità;



- b. referti delle analisi di laboratorio in formato originale (anche in formato elettronico);
 - c. eventuali Documenti di Trasporto con cui l'aggregato è stato allontanato dal sito di produzione, riportanti il riferimento al numero della relativa Dichiarazione di Conformità;
- 12) i rifiuti di scarto prodotti dall'impianto mobile nella fase di esercizio dovranno essere gestiti nel rispetto di quant'altro previsto dalla parte Quarta del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii ed, in particolare:
- essere inviati ad impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; il gestore ha, pertanto, l'obbligo di accertare sempre che i terzi ai quali vengono conferiti i rifiuti prodotti dall'impianto siano provvisti delle regolari autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
 - rispettare quanto previsto per "il deposito temporaneo dei rifiuti" dall'art. 185 bis del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.;
- 13) nei cantieri dovrà essere messo in atto ogni accorgimento tecnico atto a ridurre le eventuali emissioni diffuse di polveri; in particolare, dovrà essere garantita la copertura dei rifiuti a monte dell'impianto mobile e quella di rifiuti e prodotti riciclati in uscita dall'impianto mobile al fine di evitare il dilavamento degli stessi durante eventi di pioggia;
- 14) l'impianto non deve produrre alcun effluente liquido, e, pertanto, l'acqua eventualmente nebulizzata per la bagnatura dei rifiuti o abbattimento delle polveri potenzialmente prodotte deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri medesime. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti, sarà cura del Proponente l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando sottinteso che gli eventuali effluenti dovranno essere successivamente smaltiti a norma di legge;
- 15) in fase di esercizio dell'impianto, che dovrà essere messo in funzione esclusivamente in orario diurno (6.00-22.00) e nel rispetto degli orari eventualmente previsti dai regolamenti in materia di Igiene e di Polizia Urbana, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di impatto acustico, anche con l'ottenimento di eventuale deroga da richiedere al comune competente;
- 16) i lavoratori devono essere dotati dei DPI previsti dalla normativa vigente in relazione all'esposizione a tutti i rischi presenti nell'attività di cui trattasi (rumore, polverosità, movimentazione carichi, cernita manuale etc..) e deve essere prevista una formazione specifica al loro utilizzo;
- 17) nell'esercizio dell'impianto dovranno essere rispettati i criteri igienici sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
- 18) deve essere inoltre presentata formale comunicazione per ogni ulteriore modifica gestionale o strutturale all'impianto mobile;
- 19) per lo svolgimento delle campagne di attività la società deve prestare le garanzie finanziarie previste dalle vigenti norme di settore;
- 20) la presente autorizzazione non esonera la Società TRASH a r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi;
- h) di precisare che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare, ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;
- i) di notificare la presente Disposizione, con la documentazione allegata a supporto, alla TRASH S.r.l.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

I documenti e gli atti del procedimento relativi al presente provvedimento sono tutti consultabili presso l'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 - Direzione 2 Programmazione e Gestione dei Rifiuti a Roma.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 al seguente link: <https://commissari.gov.it/giubileo2025>

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii., recante il "Codice del Processo Amministrativo" e del D.P.R. 1199/1971 e ss.mm.ii..

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025

Prof. Roberto Gualtieri